

IL MINISTERO degli Interni
alla cittadinanza

In questi ultimi tempi numerosi episodi di trasgressione delle fondamentali norme della convivenza civile si sono verificati dovunque con allarmante frequenza, tanto da far apparire ormai la trasgressione norma, e l'ordine stravagante trasgressione. Nelle città saccheggi e vandalismi di numerose bande di sbandati, giunti al punto di lordare i muri della città con scritte del tipo "sono al cinema, se vuoi raggiungi là". Nelle fabbriche lavoratori devianti, incuranti del tragico stato in cui versa il paese si ribellano contro le recenti misure rivolte a ristabilire, nell'interesse di tutta la società, la giusta remunerazione degli investimenti e di ridurre gli sprechi, soprattutto lo spreco di tempo, cioè di vita, cioè di valore, cioè di capitali.

Tutto questo, secondo il Ministero, è certamente fomentato e provocato da una piccola minoranza che cova da qualche parte. Perciò Questo Ministero decide di colpire alla radice. Chiudere il luogo in cui si diffondono idee contrarie all'interesse pubblico, in cui si praticano forme di esistenza illecite e lesiva della pubblica morale e produttività, in cui si creano le condizioni per un assenteismo che sottrae energie preziose all'economia. Lo ha detto il nostro collaboratore Pecchioli, e l'esimio esperto in decimazioni Trobadori (padre): non si può tollerare più a lungo che qualcuno cova. Pertanto, vista l'insufficienza della Legge Reale, capace solo di eliminare un centinaio di banditi dedici ad attività criminose quali sbaciucchiarsi in macchina nottetempo, girare per vie poco illuminate senza il distintivo del Rotary Club, sfilare in corteo sotto l'ambasciata dello Zaire e simili mostruosità, proponiamo di chiudere i covi.

Data però la ben nota difficoltà di definire con esattezza le caratteristiche di un covo e la straordinaria capacità dei criminali di travestirsi da persone umane, Questo MINISTERO propone le seguenti caratteristiche:
DA RITENERSI COVO UN LUOGO IN CUI: 1) siano rintracciabili letti sfatti oltre le 10 del mattino. 2) si trovino libri del dadaismo tedesco. 3) siano gettate per terra lattine di birra (vuote). 4) si trovino cartine bilance, cucchiari, e tabacco tipo "assenteismo probabile il giorno dopo". 5) non si sia pagata la bolletta del gas del mese di giugno. 6) sia sorpreso qualcuno a dormire o ad ascoltare i Rolling Stones in orario lavorativo.

Per il momento ci limitiamo a questo, ma speriamo che tutti i cittadini vogliano collaborare a scoprire i luoghi in cui si cova. Intanto ricordiamo che il reato di cospirazione contro lo stato si compie in ogni luogo in cui si rompa l'ordine del lavoro, della famiglia, della televisione, della parola.
COSPIRARE VUOL DIRE RESPIRARE INSIEME. f.to Francesco Cossiga

QUESTURA di Bologna comunica che gruppi di
veterani hanno deciso di portare oggi, alle 18
TUTTI I COVI IN PIAZZA VERDI
sono viste scritte annunciare:
NON SIAMO QUI NON SIAMO LA
NOSTRO COVO E TUTTA LA CITTÀ

Dist. Mac 16.2.77